

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di BENEVENTO

Allegato¹ alla delibera
del Consiglio Camerale
N. 9 del 22/12/2015

Il Segretario Generale
dott. Vincenzo Coppola

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL

BILANCIO PREVENTIVO 2016

Allegato "A" al verbale n. 26/2015

L'Organo di Revisione

Dott. Cosimo Cecere

Dott. Mario Vincenzo Calandro

Dott.ssa Stefania De Angelis

MC
9
h

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ANNO 2016

Signori Consiglieri

in applicazione del regolamento che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Preventivo 2016 e la relativa Relazione illustrativa, documento predisposto ed approvato dalla Giunta con delibera n. 116 del 09/12/2015.

Il Collegio, intanto, rinuncia ai termini previsti dei 15 giorni per la redazione della propria Relazione da allegare al Preventivo 2016 che il Consiglio camerale - già convocato per il 22 dicembre c.a. - è chiamato ad approvare.

Il Collegio fa presente che il Bilancio Preventivo, compilato in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica, che illustra i programmi da attuare nell'anno 2016 - approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 7 del 30 ottobre 2015 - ha previsto gli oneri complessivi per **"Interventi economici"** 2016 per un totale di € 1.800.000,00.

La redazione del Preventivo risulta informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di cui all'art. 1 del DPR 254/2005.

*Il Collegio, inoltre, rileva che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27/03/2013 (che attua il Dlgs 31/05/2011 n. 91 in materia di coordinamento e raccordabilità dei sistemi contabili pubblici) l'Ente camerale ha corredato il Preventivo 2016 del **budget economico annuale** (come da All. n. 2 - art. 2 comma 3 DM 27/03/2013), del **budget economico pluriennale** (All. n. 1 - art. 1 comma 2 stesso decreto), del **prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi** (art. 9 comma 3 stesso decreto), del **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** (art. 19 Dlgs n. 91/2011 e decreto PCM 18/09/2012). Detti nuovi documenti contabili ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n. 91/2011 devono essere approvati dal Consiglio contestualmente al Preventivo 2016.*

Il Preventivo 2016 in esame è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

<i>Gestione Corrente</i>	<i>Preconsuntivo anno 2015</i>	<i>Preventivo anno 2016</i>
<i>Proventi correnti</i>	€. 4.500.000	€. 4.376.000
<i>Oneri correnti</i>	€. 4.500.000	€. 5.776.000
<i>Risultato Gestione Corrente</i>	€. 0	€. 0
<i>Gestione Finanziaria</i>	€. 35.000	€. 34.000
<i>Gestione Straordinaria</i>	€. 97.000	€. - 34.000
<i>Disavanzo/Avanzo/ Pareggio economico d'esercizio</i>	€. 132.000	€. - 1.400.000

Piano degli investimenti

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€. 0	€. 20.000
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	€. 40.000	€. 1.847.742
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	€. 0	€. 5.000.000
<i>Totale Investimenti</i>	€. 40.000	€. 6.867.742

Il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio preventivo 2016 sulla base di una attenta analisi di tutte le ampie ed articolate informazioni che la Relazione della Giunta al Preventivo 2016 riporta in merito agli importi contenuti "nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti" di cui all'allegato A del DPR 254/2005.

I valori riportati nel Preventivo 2016 a titolo di proventi, oneri e investimenti, sono stati imputati e ripartiti tra le **quattro "funzioni istituzionali"**:

Funzione A: "Organi istituzionali e segreteria generale";

Funzione B: "Servizi di supporto";

Funzione C: "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato";

Funzione D: "Studio, formazione, informazione e promozione economica".

Il Collegio passa quindi all'**analisi delle voci** che compongono il preventivo stesso.

PROVENTI CORRENTI

All'analisi delle voci che compongono i proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione fornita dall'Ente.

L'importo dei proventi correnti è composto dal **diritto annuale**, dai **diritti di segreteria**, dai **contributi**, **trasferimenti ed altre entrate**, nonché dai **proventi per la gestione di beni e servizi**.

La voce **diritto annuale** – (calcolato sulla base di un presunto numero di imprese al 31 dicembre 2015 pari a 35.600 oltre a n. 4.430 unità locali) è pari ad € 3.200.000; tale previsione deriva dalla

riduzione del 40% dal 1° gennaio 2016 (prevista dall'art. 28 del D.L. n. 90 del 12/04/2014 convertito nella legge n. 114 dell'11/08/2014) del diritto annuale, stimato a fine esercizio 2015 in € 3.275.000.

La voce **diritti di segreteria** di € 1.050.000 si riferisce ai proventi di € 950.000 per iscrizioni, modificazioni e certificazioni al Registro Imprese; di € 30.000 per diritti MUD; di € 30.000 per diritti di metrologia legale; € 30.000 per conciliazioni, nonché € 10.000 per sanzioni amministrative ed oblazione per ritardato e/o omesso deposito degli atti.

La voce **contributi, trasferimenti ed altre entrate** di € 126.000 è, invece, composta da:

- contributo di € 90.518 quale finanziamento del 100% dei progetti presentati a valere sul Fondo Perequazione Unioncamere 2014;
- rimborsi e recuperi diversi per un totale di € 35.482 riferiti principalmente a rimborsi da parte dell'Azienda Speciale Valisannio per le spese che la Camera sostiene per i locali camerali ove ha sede l'Azienda: per energia elettrica, spese telefoniche, postali, pulizia ecc..

La Legge regionale n. 11/2015 ha abolito le C.P.A. a decorrere dal 01/01/2016 e pertanto l'Ente non è più tenuto a prevedere il recupero delle spese di funzionamento della predetta Commissione.

Infine, le voci **proventi da gestione di beni e servizi e variazione delle rimanenze** di prodotti finiti e semilavorati non presentano, invece, alcun valore contabile.

In conclusione, ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di Bilancio sono imputati alle singole funzioni istituzionali e sono direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

ONERI CORRENTI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità degli oneri iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi forniti dall'Ente camerale e valutati anche sulla base dei valori a consuntivo previsti a chiusura dell'esercizio in corso.

In particolare, passando alla sezione **oneri correnti** della gestione di esercizio, si evidenziano gli **oneri per il personale**, le **spese per il funzionamento dell'Ente**, per gli **interventi economici**, per **ammortamenti e accantonamenti**.

La voce di spesa per il **Personale** – di importo complessivo di € 1.550.000 – che prevede un incremento di € 180.000 rispetto al preconsuntivo 2015 di € 1.370.000 - si articola nelle seguenti sezioni:

- | | |
|--|------------|
| a) competenze al personale pari ad € | 1.145.000; |
| b) oneri sociali e assistenziali pari ad € | 305.000; |
| c) accantonamento al TFR pari ad € | 90.000; |

d) *altre spese afferenti al personale pari ad € 10.000.*

Il Collegio osserva che tale incremento di € 180.000 per la mobilità di n. 4 unità di personale, già indicato nel bilancio preventivo 2015, non è in linea con le nuove disposizioni recate dall'art. 10, della legge n. 124 del 7 agosto 2015 (legge Madia), che ha previsto l'accorpamento delle Camere di Commercio per il contenimento delle spese, con l'eventuale esubero dei dipendenti.

Pertanto, è necessario che il Consiglio Camerale deliberi l'eliminazione degli oneri di cui trattasi stimati in € 180.000.

Il Collegio osserva altresì che è prevista la decurtazione permanente di € 32.000 degli oneri per il personale non dirigenziale, anziché di € 41.608 come certificato nel verbale n. 21 dell'11 novembre 2015.

Pertanto, è obbligatorio ridurre gli oneri di cui trattasi della differenza di € 9.608 risultante tra i suddetti importi (a decorrere dal 1° gennaio 2015) in applicazione dell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 e della circolare MEF – RGS n. 20/2015, registrata alla Corte dei Conti il 20/7/2015.

Il Collegio osserva inoltre che gli oneri previsti di € 180.705 per la retribuzione accessoria del personale dirigenziale, devono essere rideterminati in € 128.303, derivanti dalla somma di € 90.353 (retribuzione di posizione) + € 37.950 (retribuzione di risultato).

Pertanto, è obbligatoria la decurtazione permanente degli oneri di cui trattasi per il personale dirigenziale di € 52.402, scaturente dalla differenza dei suddetti importi (a decorrere dal 1° gennaio 2015), in applicazione dell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 e della circolare MEF – RGS n. 20/2015 soprarichiamata.

Quindi, la spesa complessiva del personale deve essere ridotta di € 240.000 come sopra specificato, nonchè dell'importo di € 60.000 per oneri previdenziali, e rideterminata in € 1.250.000.

Al riguardo, il Collegio richiama l'art. 40 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ove è previsto che le P.A. non possono sottoscrivere contratti collettivi integrativi che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti da norme di legge le clausole sono nulle. In caso di accertato superamento dei vincoli finanziari è fatto altresì obbligo di recupero.

Gli **oneri di funzionamento** dell'importo complessivo di € 1.780.000 presentano un decremento rispetto al preconsuntivo 2015 di € 5.000; si rileva che la costante riduzione delle spese di struttura è dovuta alle diverse disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e la previsione

di spesa 2016 è da ritenersi adeguata al buon funzionamento dell'Ente.

Per maggiore trasparenza, il Collegio ritiene opportuno riportare anche la suddivisione della spesa complessiva per il funzionamento dell'Ente nelle seguenti voci:

a) prestazioni di servizi	€. 798.089
b) oneri diversi di gestione:	
- IRAP-IRES-TARSU-IMU	€. 148.417
- materiali di consumo	€. 16.362
- versamenti al bilancio dello Stato	€. 366.955
c) quote associative istituzionali	€. 285.000
d) organi istituzionali	€. 165.177
<i>Totale</i>	€. 1.780.000

Il Collegio evidenzia che gli **interventi economici** dell'importo di € 1.800.000 corrisponde alla somma delle risorse destinate alle diverse linee strategiche già previste nella Relazione previsionale e programmatica anno 2016, approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 30.10.2015. Tale importo risulta coperto dalle risorse correnti per € 400.000 mentre l'ulteriore importo di € 1.400.000 tramite l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati al fine di garantire un adeguato programma di iniziative promozionali a favore delle imprese.

L'ultima sezione della gestione corrente è quella degli **ammortamenti ed accantonamenti** per l'importo complessivo di € 646.000, che comprende la quota annuale di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Ente di € 135.000 e quella di € 5.000 relativa ai beni immateriali e **l'accantonamento per svalutazione crediti di € 506.000**, che corrisponde alla somma di diritto annuale e proventi accessori che si prevede di non riscuotere nell'anno 2016. Tale voce rileva una variazione in aumento rispetto al preconsuntivo 2015.

In definitiva, ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente del bilancio sono attribuiti alle singole funzioni istituzionali e sono direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e della spesa del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005.

In particolare per l'esercizio in corso i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono stati quelli del numero dei dipendenti e dei metri quadrati assegnati a ciascuna funzione.

Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente - relativo al bilancio preventivo 2016 approvato dalla Giunta camerale e trasmesso al Collegio dei Revisori per il parere - prevede un **disavanzo** di € 1.400.000 . Tale risultato deriva da proventi correnti di € 4.376.000 a fronte di € 5.776.000 degli oneri correnti previsti per l'anno 2016 (oneri che includono l'intero importo degli interventi economici di € 1.800.000).

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria prevede unicamente la voce **proventi finanziari** che ammonta ad € 34.000 e che risulta composta da:

- proventi mobiliari derivanti da dividendi da partecipazioni azionarie pari ad € 1.500;
- interessi attivi di € 25.500 che si prevede matureranno sul conto di tesoreria unica a decorrere dal 01/01/2016;
- interessi attivi su anticipazioni TFR al personale camerale pari ad € 7.000.

Il Collegio rileva che si prevede una **gestione finanziaria positiva pari ad € 34.000 in quanto si prevedono oneri finanziari pari a "zero"**.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria prevede la voce **proventi straordinari** ammontanti a € 141.000 e relativi alle sopravvenienze attive da diritto annuale, nonché la voce **oneri straordinari** ammontanti a € 175.000 e relativi in particolare alla restituzione di tributi e diritti, alla svalutazione di partecipazioni ed a sopravvenienze passive dovute ad eventuali minori incassi del diritto annuale relativi ad anni precedenti anche a seguito di discarichi per quote inesigibili richiesti dai concessionari della riscossione.

Il Collegio rileva che si prevede una **gestione straordinaria negativa pari ad € - 34.000**.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio verifica che le spese degli investimenti non influenzano il risultato della gestione economica corrente e che il piano fa riferimento alla disponibilità di cassa dell'Ente come fonte di copertura:

<u>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</u>		<u>FONTI DI COPERTURA</u>	
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 20.000	Cash Flow operativo	€ 6.847.742
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 1.847.742	Disinvestimenti	€ 0
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 5.000.000	Mutui	€ 0
Totale degli investimenti	€ 6.847.742	Totale Fonti di copertura	€ 6.847.742

Pertanto, il piano degli investimenti proposto è condiviso da parte di questo Collegio in quanto è stato verificato che trova copertura nella solida Situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente

camerale (di € 15.130.528 da bilancio d'esercizio al 31/12/2014) che presenta ampia liquidità disponibile.

Il Collegio rileva che la Relazione al Bilancio preventivo 2016 prevede di attuare nel corso dell'anno sia gli interventi di € 1.847.742 (in parte rivenienti dagli anni precedenti) sui fabbricati di proprietà dell'Ente - ubicati nel centro storico della città di Benevento - sia il conferimento di capitale di € 5 milioni in una Fondazione, già inserito nei piani di investimento relativi agli anni 2014 e 2015 per effetto della delibera n. 16 del Consiglio Camerale del 31 ottobre 2014.

Anche gli investimenti previsti sono stati opportunamente ripartiti tra le funzioni istituzionali.

Il Collegio dei Revisori - completato l'esame del Preventivo 2016, così come approvato dalla Giunta camerale - verifica che lo stesso sia stato riclassificato nel **budget economico annuale** applicando l'allegato n. 4 del DM 27/03/2013 per raccordare e rendere omogeneo il "piano dei conti" degli Enti camerali allo schema di budget allegato al DM 27/03/2013; il Collegio verifica in particolare che il **prospetto delle previsioni di entrata e di spesa** è stato redatto secondo i principi di cassa (budget di cassa) e se contiene la stima degli incassi (ricavi) e dei pagamenti (costi) che si prevedono nel corso del 2014; è stato, altresì, verificato che le uscite di cassa (costi) sono state articolate per **missioni e programmi** come definite dal DPCM del 12/12/2012 e secondo l'allegato di cui alla circolare del Ministero Sviluppo economico n. 148123 del 12/09/2013.

Il Collegio prende in esame, infine, tutti gli altri documenti e prospetti contabili di cui al decreto 27/03/2013 e verifica che sono stati redatti nel rispetto degli indirizzi, criteri ed istruzioni ministeriali nonché delle normative, regole e principi contabili ed amministrativi.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio, previsto dal Bilancio preventivo 2016 approvato dalla Giunta camerale, risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente</i>	€ - 1.400.000
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	€ 34.000
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	€ - 34.000
<i>Disavanzo economico d'esercizio 2016</i>	€ - 1.400.000

Dall'esame del Preventivo 2016, il Collegio evidenzia che l'Ente camerale dichiara nella propria relazione che il "disavanzo economico d'esercizio" di € 1.400.000 è stato determinato sia dalla significativa riduzione del diritto annuale nella misura del 40% così come stabilito dalla legge n.114/2014, sia per garantire le risorse per le iniziative a sostegno dell'economia locale e che il **raggiungimento del pareggio avviene con l'utilizzo** degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti nella misura di € 1.400.000.

Pertanto il Collegio accerta che nel caso di specie risulta applicato l'art. 2, comma 2, del

Regolamento di cui al D.P.R. n. 254/2005, che dispone: il "preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

CONCLUSIONI

Il Collegio esaminato il Preventivo 2016, i documenti che lo compongono e gli allegati che lo accompagnano, tenuto conto di quanto sopra esposto, sulla base delle informazioni contenute nella Relazione illustrativa della Giunta camerale, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri, degli investimenti (e della corretta classificazione degli stessi nei documenti contabili allegati al Preventivo al fine di armonizzare la contabilità camerale a quella pubblica), ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254/2005, esprime **parere favorevole** all'approvazione del Preventivo 2016 con le predette osservazioni e le conseguenti riduzioni degli oneri: per il personale in mobilità stimati in € 180.000, per il personale non dirigenziale determinati in € 9.600 e per quello dirigenziale in € 50.400, con una diminuzione complessiva degli oneri per il personale di circa € 240.000, nonchè degli oneri previdenziali di circa € 60.000, per un totale di circa € 300.000, e contestuale rideterminazione del disavanzo economico d'esercizio in € -1.100.000 con tutti gli adeguamenti dei documenti e prospetti contabili allegati.

Nel caso di mancata riduzione di € 300.000 degli oneri per il personale, il Bilancio preventivo 2016 non risulta conforme ai principi di legalità e di veridicità ed il **parere** dell'organo di revisione **non è favorevole**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Cosimo Cecere

Dott. Mario Vincenzo Calandro

Dott.ssa Stefania De Angelis

